



orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Ravenna, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16.07.15, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere, la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

### **CONSIDERATO**

- che la crescente urbanizzazione delle città congiuntamente ad una importante concentrazione demografica richiedono una rivalorizzazione degli spazi verdi delle città al fine di migliorare la qualità della vita della comunità da un punto di vista ambientale e sociale;
- che è necessario attivare azioni concrete di mitigazione ai cambiamenti climatici nell'ottica di progettare idee innovative per una città resiliente secondo i principi della Permacultura e dell'Agroecologia;
- che il gruppo informale di ragazzi e ragazze sopracitato si è reso disponibile a valorizzare l'area verde di proprietà comunale compresa tra il retro delle case di Via Patuelli, gestite da Acer per conto del Comune di Ravenna, e la linea ferroviaria pari a circa 2300mq, attraverso l'incremento della biodiversità per mezzo di nuove piantumazioni di diverse specie vegetali;
- che il gruppo informale ha avuto l'autorizzazione dall'Area Infrastrutture Civili Servizio Tutela Ambiente e Territorio per poter eseguire la piantumazione di alberi da frutto nell'area verde di proprietà comunale compresa tra il retro delle case Acer di Via Patuelli e la linea ferroviaria pari a circa 2300mq;
- che la U.O. Partecipazione, Volontariato, Politiche di genere, ha coinvolto nell'istruttoria l'assessorato all'ambiente e il servizio Tutela Ambiente e Territorio;
- Acer, per l'irrigazione del frutteto sociale ha installato un allaccio idrico, con contatore separato, nell'impianto a servizio del fabbricato gestito in Via Patuelli 10-12-14-16 (prot. 6863/2019);

- che il gruppo di volontari ha presentato spontaneamente una proposta di collaborazione (PG 0142832/2019) rientrante nella tipologia prevista dall'art.11 comma 1 lettera c) e ufficialmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, così come previsto all'art. 11 comma 5 del medesimo articolo e regolamento;

## **SI DEFINISCE QUANTO SEGUE**

### **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i soggetti proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Gli obiettivi condivisi in fase di progettazione sono:

- rigenerare l'area verde di proprietà comunale compresa tra il retro delle case di Via Patuelli, gestite da Acer per conto del Comune di Ravenna, e la linea ferroviaria pari a circa 2300mq;
- creare momenti di convivialità e di rafforzamento dei legami sociali;
- accrescere il senso civico, il rispetto degli spazi comuni e il senso di appartenenza al territorio;

### **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

In particolare il gruppo informale intende:

- piantumare e mantenere un massimo di cento alberi da frutto di specie diverse;
- realizzare aiuole per la coltivazione di piante da orto e specie floreali necessarie a sviluppare nicchie ecologiche escludendo piante allergeniche o tossiche;
- realizzare piccole strutture con materiali naturali (land art) ed altre idee progettuali da valutare e condividere con il Comune di Ravenna che rilascerà apposito nulla osta;
- organizzare momenti di socialità dedicati ad attività di manutenzione, spettacoli, laboratori, esposizioni, performance, cene/pic-nic condivisi.

### **3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a

scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

#### **4. IMPEGNI**

I proponenti si impegnano a:

- svolgere le attività indicate al punto 1 e al punto 2 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- delimitare chiaramente il lotto assegnato (ad esempio tramite picchetti in legno angolari verniciati);
- eseguire la manutenzione del lotto assegnato nei limiti di quanto prescritto dall'Art.15 del Regolamento Comunale del Verde evitando anche situazioni di acqua stagnante e presenza di contenitori con acqua al fine di contrastare il proliferare della zanzara tigre;
- irrigare con propri mezzi le piante;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte;
- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
- tenere indenni i residenti del fabbricato in via Patuelli n 10-12-14-16 da aggravii per qualunque ragione dovuti alla coltivazione del frutteto;
- citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal gruppo di volontari nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Acer si impegna a:

- promuovere e divulgare l'iniziativa, in particolare informando e sensibilizzando gli assegnatari residenti nei fabbricati ERP del quartiere, affinché l'esperienza venga accolta in maniera più positiva possibile e favorisca la loro collaborazione;
- garantire l'accesso all'approvvigionamento idrico per il frutteto, tramite un allaccio, già installato a propria cura nell'impianto a servizio del fabbricato di Via Patuelli n 10-12-14-16.

## **5. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali da parte del soggetto gestore individuato mediante gara pubblica;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera l) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione;

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

Il presente Patto di collaborazione ha validità di 2 anni.

Valutati i risultati prodotti e previo accordo tra le parti la collaborazione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno. Nel caso in cui si verificano nuove esigenze, osservazioni e nuovi obiettivi il Patto di collaborazione dovrà essere riformulato.

Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dai proponenti mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere.

In caso di risoluzione del patto l'area dovrà essere restituita al Comune libera da manufatti, libera da orti/aiuole e riportando in piano il terreno alle quote originarie.

## **7. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA**

I proponenti si impegnano a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte come riportato al punto 4.

Il Comune di riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

## **8. RESPONSABILITA'**

I proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente Patto di collaborazione sono coperti dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna.

## 9. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna, 29/09/2019

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Gruppo Informale

---

Per il Comune di Ravenna  
Area Servizi alla cittadinanza e alla persona  
Arch. Daniela Poggiali

Per Acer  
la Presidente Emanuela Giangrandi